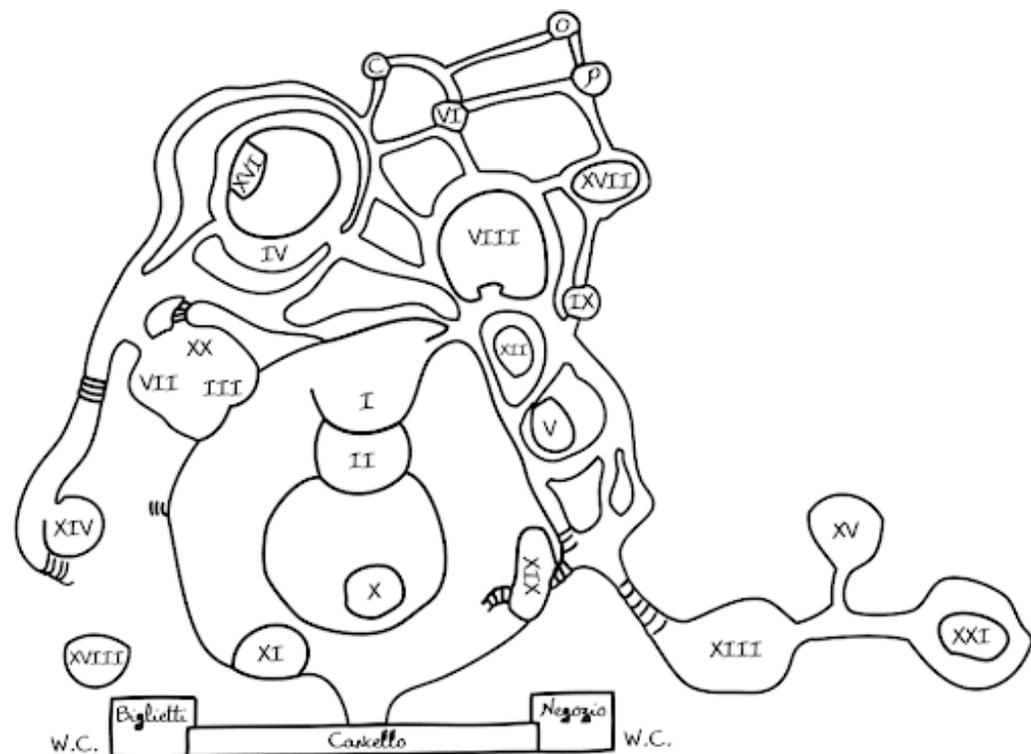


Il giardino dei tarocchi





Il Giardino dei Tarocchi è stato creato da Niki de Saint Phalle: immerse nella natura della Maremma si ergono ciclopiche sculture alte dai 12 ai 15 metri dedicate ai simboli dei tarocchi, un mondo tra sogno e realtà in cui sono raffigurati i 22 arcani maggiori dei tarocchi. Il giardino è un vero e proprio museo a cielo aperto, perfettamente inserito nel paesaggio collinare della Maremma, un parco di eccezionale fascino, unico al mondo, uno degli esempi di arte ambientale più importanti in Italia, in cui le sculture comunicano con la natura. Niki de Saint Phalle ha lavorato alla realizzazione del giardino dal 1979 e l'apertura al pubblico è avvenuta il 15 maggio 1998, ma morì nel 2002 lasciandolo incompleto. Per il suo particolare aspetto, la sua delicatezza, e con lo scopo di preservare l'atmosfera magica che si respira nel giardino, le visite sono possibili solo in alcuni periodi dell'anno (da Aprile alla metà di Ottobre), limitate in fasce orarie predeterminate, per un numero ristretto di visitatori. Per desiderio dell'artista inoltre, al fine di salvaguardare la libertà di movimento dei visitatori, Non sono previste né visite guidate né un itinerario precostituito. In modo da far immergere i visitatori nella natura nella quale è immerso il parco.



Il Giardino dei Tarocchi è attualmente gestito dalla fondazione giardino dei tarocchi che reinveste i guadagni del parco in esso in modo da garantirne una costante manutenzione

Il giardino è circondato da un muro in tufo costruito da Mauro Botta, che ha il compito di separare esso dalla realtà.

Dopo essere entrati ci si trova in una grande piazza che somiglia ad un anfiteatro nella quale si possono trovare gli arcani maggiori dei tarocchi: **Il mago**: padrone del sapere rappresentato come una maschera con sopra una mano ricoperta di specchi e **la papessa**: con la bocca spalancata dalla quale esce una cascata d'acqua, quest'ultima è un omaggio all'orco del parco dei mostri di Bomarzo.

Proseguendo per il percorso è impossibile non notare le strade con incisi sopra numeri, citazioni, disegni e messaggi di speranza e di fede che conferiscono al giardino un'aura spirituale.

Una piccola scalinata passerà sotto **la figura del sole** rappresentato come un uccello di fuoco, che è un chiaro richiamo agli Indiani di America.

Dopo di essa si trova il **Papa** con un terzo occhio che simboleggia il sapere spirituale, costruito usando la tecnica "filiforme" detta skinny

Dietro al Papa si trova "**L'albero della vita**" con sopra un racconto autobiografico e con al suo interno un impiccato a testa in giù

Proseguendo per la salita ci si ritrova dietro alle statue della papessa e del mago



Alla destra del mago troveremo **La giustizia** con una Bilancia poggiata sui grandi seni e al suo interno uno spazio vuoto sbarrato da un lucchetto che rappresenta l'ingiustizia

Proseguendo per il percorso si troveranno in mezzo ad una radura

I due innamorati che consumano un pic nic.

E più indietro il **profeta solitario** rappresentato come un grande fantasma ricoperto di specchi e con uno spazio vuoto al suo interno

Dopo il profeta si trova **l'imperatore con il suo castello** che è una delle opere più complesse e costose di tutto il giardino, questo tarocco rappresenta la potenza e soprattutto l'esuberanza maschile come si può vedere dal razzo rosso rivolto verso il cielo.

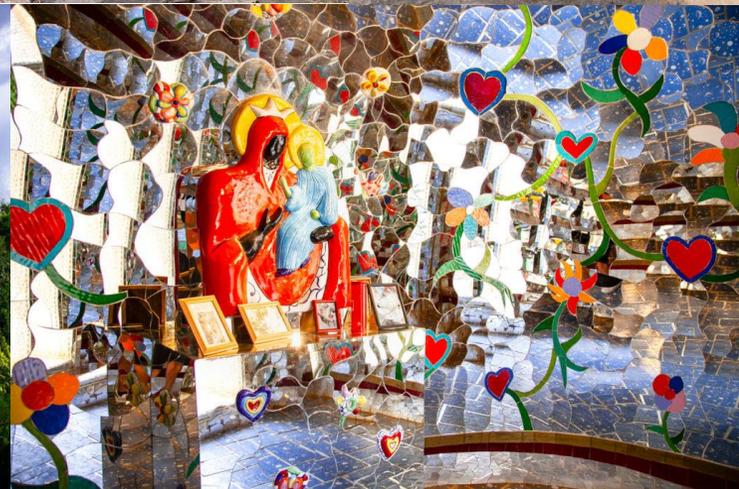
Inoltre è possibile camminarci attorno grazie ad una scalinata che porta su un terrazzo circolare che circonda la piazzetta dove si trovano le nanas che spruzzano acqua felici dai loro seni



A destra della cittadella si trova la figura dell'**imperatrice**, essa non è solo una statua ma anche un'abitazione nella quale ha vissuto la stessa Niki De Saint Phalle durante la costruzione del parco, il suo interno è molto illuminato (grazie ai muri coperti di specchi) e spazioso (grazie all'intuizione dell'artista di sfruttare le ampie forme del tarocco per ottenere più spazio).

Proseguendo lungo il percorso ci si trova davanti ad una cupola di vetro con al di sopra la figura della **temperanza** che viene raffigurata come un angelo che balla, con delle sedie a forma di animale attorno ad essa, al suo interno il visitatore si sente spaesato a causa della piccolezza della cupola e degli specchi posti al suo interno.

Tornando in dietro dal sole vi è un sentiero alternativo ad un settore del parco che comprende 3 piccole radure con al loro interno il **diavolo**: una donna con due lunghe corna con ai suoi piedi due figure (una di sesso maschile e l'altra di sesso femminile), la **morte**: rappresentata a cavallo mentre falcia degli uomini ai suoi piedi e infine il **matto** che simboleggia il caos.



In fine si trovano le figure del mondo raffigurato come una macchina che fa roteare il mondo con sopra una donna con le braccia aperte che viene avvolta da un serpente

e della forza che viene rappresentata da una donna che controlla un drago legato a lei da un filo invisibile, il drago rappresenta i nostri demoni interiori



Vegetazione

Le piante del giardino dei tarocchi sono quelle tipiche della maremma, cioè quelle della macchia mediterranea, la quale si divide in macchia alta e bassa.

Le piante della macchia alta possono arrivare fino a quattro metri di altezza e le sue specie principali sono:

Carrubo: Può raggiungere i 15 metri, ha una chioma densa e globosa con foglie verde scuro di colore verde lucente e di forma ovato rotonda.

Quercia da sughero: può essere alta fino a 20 metri con una chioma asimmetrica con foglie di forma ovale lanceolata di colore verde lucente.

Leccio: può raggiungere i 25 metri di altezza con una chioma globosa costituita da foglie di colore verde scuro e lucide nella parte superiore e grigie e opache in quella inferiore.

Mentre quelle della macchia bassa sono principalmente arbusti le specie principali sono:

Rosmarino: pianta aromatica che può raggiungere anche i 3 metri di altezza, foglie verde scuro lineari lanceolate.

Euforbia: pianta cespugliosa che può arrivare fino a 2 metri di altezza, foglie oblungho lanceolate di colore verde rossiccio.

Cisto: Pianta che non supera i 60 cm di altezza, foglie ovali o ellittiche di colore verde chiaro.

